

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00309304
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	giacimento in cavità naturale
OGTT - Precisazione tipologica	frequentazione antropica
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricerche territoriali
OGTN - Denominazione e numero sito	ARMA DELLE ANIME
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Cavernetta del Bric delle Anime

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SV
PVCC - Comune	Finale Ligure

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Finale Ligure
CTSF - Foglio/Data	20

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	1
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	8.3150431520
GADPY - Coordinata Y	44.194593278

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	8.3153151108
GADPY - Coordinata Y	44.194579515

GADP - PUNTO DEL POLIGONO**GADPX - Coordinata X** 8.3153984643**GADPY - Coordinata Y** 44.194492054**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3153355432**GADPY - Coordinata Y** 44.194392821**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3151657147**GADPY - Coordinata Y** 44.194286284**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3151355661**GADPY - Coordinata Y** 44.194253061**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3145673766**GADPY - Coordinata Y** 44.194280440**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3145512184**GADPY - Coordinata Y** 44.194357320**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3146307545**GADPY - Coordinata Y** 44.194340152**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3148296153**GADPY - Coordinata Y** 44.194306234**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 8.3150431520**GADPY - Coordinata Y** 44.194593278**GAM - Metodo di georeferenziazione** perimetrazione esatta**GAT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite punti di appoggio fiduciali o trigonometrici**GAP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GAB - BASE DI RIFERIMENTO****GABB - Descrizione sintetica** CTR 1:5000**GABT - Data** 1990**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RCG - RICOGNIZIONI****RCGA - Responsabile scientifico** Istituto Internazionale di Studi Liguri**RCGE - Motivo** indagine territoriale**RCGD - Data** 1958**DSC - DATI DI SCAVO**

SCAN - Denominazione dello scavo	Arma delle Anime
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
DSCT - Motivo	scavo in concessione
DSCD - Data	1962
DSCN - Specifiche	Giuggiola O., 1962; Giuggiola O. et alii, 1966
AIN - ALTRE INDAGINI	
AIN - Tipo	rilevamento geologico
AIND - Data	1961
RES - Specifiche di reperimento	La grotta venne localizzata ed esplorata nel 1958 dal Gruppo Ricerche della Sezione Finalese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Nel 1961, nell'ambito di un accurato rilevamento geologico dell'area, furono registrate le reali dimensioni e condizioni della grotta da parte degli studenti di geologia; durante le operazioni di pulizia del cunicolo, totalmente ostruito, che collegava due ambienti contigui della cavità furono rinvenuti materiali archeologici nella terra rimossa (Giuggiola et alii, 1966). Nel corso dello studio geologico furono recuperati numerosi reperti ceramici afferibili per lo più al Neolitico medio, ma frammenti a frammenti eterogenei. Lo scavo vero e proprio cominciò nel maggio del 1962.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Neolitico
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
ADT - Altre datazioni	Eneolitico
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Cultura Vasi a Bocca Quadrata
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFI - Sistema idrico di superficie	Il complesso idrografico ipogeo interessa la zona comprendente la Rocca di Perti (in cui si apre l'Arma delle Anime); la valletta di Montesordo, posta a NE di questa; la valle di Pianmarino, che sfocia nella valletta di Montesordo con direzione Nord; il versante destro della bassa valle del torrente Aquila.
GEO - GEOMORFOLOGIA	
	Di origine carsica, la cavità consta di un corridoio di circa 35 m, orientato ovest-est e diviso da una strozzatura in due parti: a ponente l'Arma delle Anime superiore, il cui ingresso è rivolto a nord, lateralmente rispetto all'asse della cavità; a levante l'Arma delle Anime inferiore, con apertura rivolta a est. (Imperiale, 1961; Giuggiola, 1962; Giuggiola et alii, 1966; Del Luchese, Odetti, 1998). La cavità superiore presenta un'apertura larga circa 1,50 m ed alta 1,60 m e consta di un unico ambiente di 16x6 m, la cui altezza massima raggiunge i 3 m; nella sua volta si è formata in tempi recenti un'ampia finestra, cui si deve l'aspetto corroso ed alterato delle pareti; due aperture di minore entità, sono invece poste all'estremità ovest, ed una di esse sembra essere stata chiusa intenzionalmente con sassi (Imperiale, 1961; Giuggiola et alii, 1966). Un cunicolo, alto 2 m e

GEOD - Definizione

largo 4 m nel punto maggiore, si apre a sinistra dell'ingresso superiore, e si dipana, con un percorso inclinato lungo circa 8 m, fino all'ambiente inferiore; sul fondo, un camino di erosione si innalza per circa 7 m, separato dal resto della cavità da una formazione stalattitica a colonna (Imperiale, 1961; Giuggiola et alii, 1966). La camera inferiore, posta circa 2 m al di sotto della superiore, è composta da una parte più esterna, una sorta di avangrotta semicircolare alta 2 m, larga 1,50 m e profonda 6 m, contigua all'ingresso; segue la cavità vera propria, di forma allungata ed irregolare, convergente in direzione del cunicolo: essa presenta lateralmente numerosi cunicoli e rientranze; questo ambiente ha una lunghezza di 12 m ed una larghezza di 5 m; nel punto di massima espansione la volta raggiunge i 5 m di altezza (Imperiale, 1961; Giuggiola et alii, 1966).

GEL - GEOLOGIA**GELD - Definizione**

Area Carsica: SV30 CARPANEA - ROCCA DI PERTI

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Nel corso dello studio geologico furono recuperati numerosi reperti ceramici, resti umani ed animali, afferibili per lo più al Neolitico medio, ma frammenti a frammenti di epoca più recente; l'area del cunicolo di collegamento tra le due cavità, venne suddivisa in quattro zone nel tentativo di individuare una successione stratigrafica: il deposito però, benché conservato oltre un metro di profondità, non conservava alcuna sequenza riconoscibile. Nel corso di questa campagna di scavo fu possibile ricomporre in buona parte un grande orcio, con fondo piatto, pareti convesse e alto collo verticale, attribuito al Neolitico medio. L'usura riscontrata sugli strumenti, la presenza di scarti di lavorazione in selce e di ciottoli in pietra verde non lavorati, nonché il reperimento di un focolare piuttosto consistente convinsero il dott. Giuggiola di trovarsi davanti ad una frequentazione piuttosto duratura (Giuggiola, 1962). In seguito l'indagine si concentrò su tre diversi punti, ma solo nell'Arma Inferiore lo scavo venne approfondito. Nell'Arma Superiore, invece, la ricerca si concentrò in un'unica trincea di 1X0,80 m, che restituì pochi reperti. Il terzo tentativo venne eseguito all'esterno, nella piazzola antistante l'Arma Superiore; si effettuò un saggio quadrangolare di 1 m circa di lato: interrotto a 0,50 m di profondità, esso restituì pochi frustoli di ceramica attribuibili all'età del Ferro (Giuggiola et alii, 1966). La ricerca di una stratigrafia apparve, già nel 1962, inefficace ai fini archeologici: i diversi orizzonti, benché chiaramente distinti da veli carboniosi, rappresentavano le varie fasi di dilavamento nell'antro, e non di occupazione umana (Giuggiola, 1962, p. 55), e restituirono pertanto reperti in posizione secondaria, classificabili solo su base tipologica (Giuggiola, 1962; Giuggiola et alii, 1966; Del Lucchese, Odetti, 1998). Lo strato IV, poco evidente all'ingresso della cavità ma spesso dai 15 ai 30 cm all'interno, fino ad un massimo di 50 cm nella buca del focolare, conservava lenti carboniose e veli di cenere ed era particolarmente ricco di reperti. In esso sono stati rinvenuti numerosi frammenti ceramici, fra cui orli con impressioni e cordoni; prevalgono le forme aperte. L'industria litica è rappresentata da 55 manufatti: notevoli una freccia a tranciante trasversale ed alcune lame di fattura molto accurata; restano da annoverare una lama su ossidiana, un frammento di macinello in arenaria ed un'accetta di colore verde chiaro a profilo isoscele. Presenti inoltre alcuni ornamenti su conchiglia. In un frammento di vaso sono stati rinvenuti resti di Ovis vel Capra (Giuggiola et alii, 1966). Lo strato III si pone in continuità

con il soprastante strato II; entrambi hanno spessore variabile e sono piuttosto compatti. Poveri in reperti, hanno restituito scarsa industria litica, mentre la ceramica e l'industria su materie dure animali (osso e conchiglia) sono circoscritte allo strato II e non contano elementi diagnostici (Giuggiola et alii, 1966). Lo strato superficiale, il I, si presentava pulverulento ove non esclusivamente pietroso; in esso sono stati rinvenuti frammenti ceramici (Giuggiola et alii, 1966, p. 149), tre soli elementi in selce, fra cui una punta di freccia in diaspro, e quattro strumenti in osso (Giuggiola et alii, 1966). Numerosi oggetti provengono inoltre dalle zone di deflusso e di inghiottimento, localizzate presso l'accesso dell'ambiente superiore e all'imbocco più alto del cunicolo, dove il deposito si presentava particolarmente sconvolto (Giuggiola et alii, 1966).

NCS - Interpretazione

Cavità naturale contenente evidenze archeologiche di frequentazione in giacitura secondaria, in strati di dilavamento.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità

media

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

NVCR - Data di registrazione o G.U.

17/10/1961

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1467795007670

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

riproduzione di disegno da bibliografia

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

riproduzione di disegno da bibliografia

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	copia del provvedimento di tutela
FNTD - Data	17/10/1961
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giuggiola O. et alii
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	1630
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Barbaro, Barbara
CMPN - Nome	Costa, Stefano
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AN - ANNOTAZIONI	